

Asl B, maglia nera in liste d'attesa

L'assessore Battaglia: "Nuovi macchinari per 20 milioni di euro"

ANNA MARIA LIGUORI

UNA Asl di riferimento, una settimana di telefonate e il Tribunale per i diritti del malato ripunta il dito sulle liste d'attesa. La verifica di "Cittadinanzaattiva" è stata fatta nella Asl Rm B, dall'11 al 15 settembre scorso, e i risultati confermano tempi lunghissimi per tre esami diagnostici prenotati al Recup, il centro di prenotazione unico della Regione: la mammografia bilaterale, la cui prima prenotazione disponibile è per il prossimo 12 dicembre, ad oltre 90 giorni dalla chiamata all'operatore. A seguire, in ascesa, l'ecocolor dop-

Gli esami più "lenti" mammo-

gratia, eco doppler e addome

Infine l'ecografia all'addome completo, la cui prima prenotazione utile slitta al 4 gennaio 2007, a oltre 110 giorni dalla chiamata alla Regione.

«Abbiamo scelto la Asl Rm B poiché è una delle zone di Roma a più alta densità di popolazione — spiega Giuseppe Scaramuzza, segretario regionale di Cittadinanzaattiva — e con pochi servizi territoriali sanitari rispetto ai residenti. Da questa zona ci arrivano continue segnalazioni dai cittadini. Nella Asl Rm B ricadono gli ospedali Pertini e Policlinico Ca-

silino, ma le strutture e i macchinari sono insufficienti a garantire che questi esami vengano fatti nei tempi medi previsti dalla legge». Il numero verde Recup (803333) fornisce la disponibilità in tutto il Lazio ma soprattutto su Roma, eppure da un'ulteriore ricerca fatta su questo servizio è venuto fuori che la maggior parte dei cittadini ancora non sa che gli esami possono essere tutti prenotati con una semplice telefonata.

Ma sul fronte abbattimento liste d'attesa sta lavorando anche l'assessorato alla Sanità della Regione. E infatti delle undici prestazioni in emergenza emerse da uno screening a luglio scorso, sette sono rientrate nei tempi medi previsti dalla normativa, ri-

mangono fuori ancora la mammografia, l'ecocolor doppler e le ecografie. «Per questi esami stiamo facendo dei lavori specifici, potenziando e differenziando il

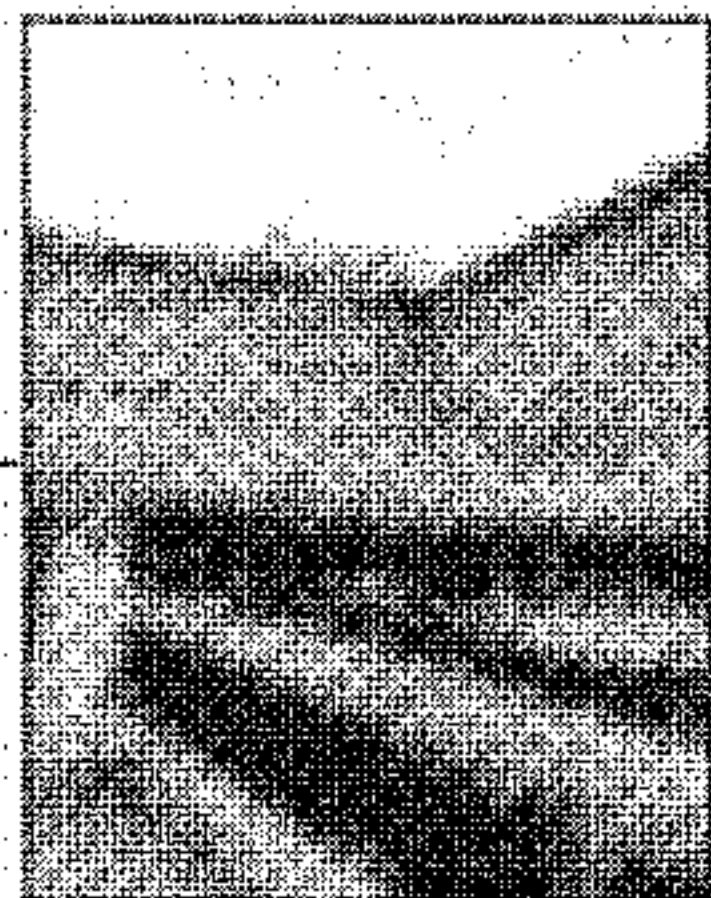
sistema di prenotazione delle visite degli esami prescritti dalle prenotazioni dello screening. Per la mammografia in particolare stiamo potenziando il numero di prestazioni delle Asl e in più dal 4 di ottobre saranno a disposizione i macchinari delle "strutture classificate", di quelle strutture pri-

vate cioè equiparate alle strutture del Ssn (Fatebenefratelli, le Figlie di San Camillo, San Giovanni Battista, Poliambulatorio Israelitico, Ospedale Cristo Re, Ospedale San Pietro, San Carlo di Nancy, Ospedale Regina Apostolorum, Policlinico Gemelli, Columbus, Ires Santa Lucia, Idi e Campus

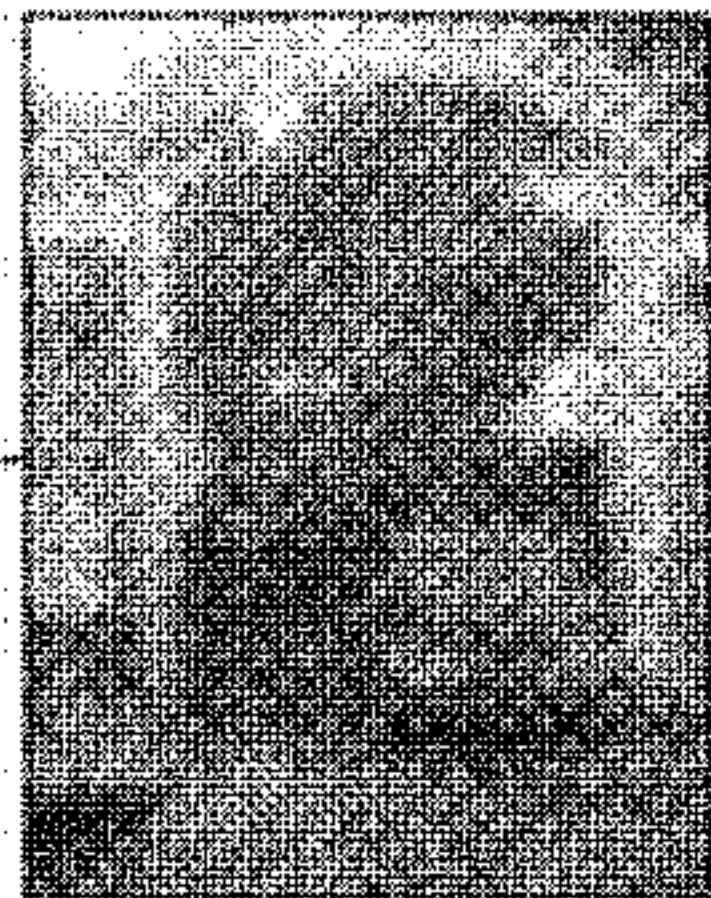
■ I dati delle verifiche del Tribunale dei diritti del malato

■ Dal 4 ottobre esami mammografici negli ospedali "classificati"

■ "Ma le attese per sette prestazioni su 11 sono rientrate nella norma"



GEMELLI
Uno degli ospedali "classificati" dove si potrà fare la mammografia.



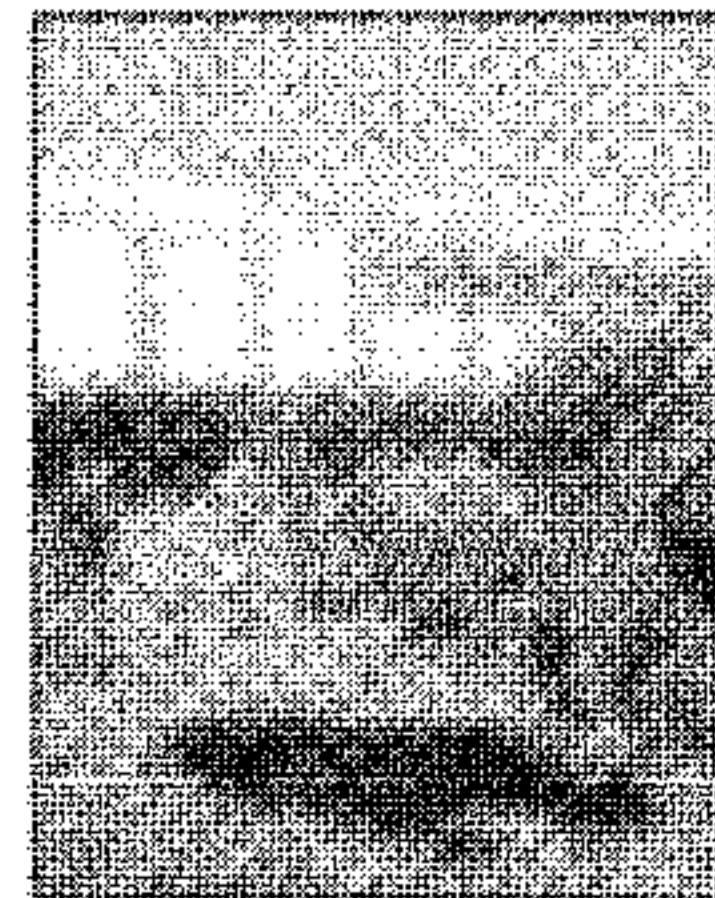
POLICLINICO CASILINO
In quest'ospedale lunghe liste di attesa per gli esami diagnostici



MAGLIA NERA PER GLI ESAMI AL SENO: DAI QUATTRO AI NOVE MESI D'ATTESA



FATEBENEFRATELLI
Dal 4 ottobre anche in questo ospedale si potrà prenotare l'esame mammografico



PERTINI
Anche questo nosocomio è in sofferenza: per alcuni esami tempi lunghi